

# SILVIO TARCHINI

## *Il ragazzo che non si ferma mai*

Un antico proverbio veneziano spiega che "viazar descanta"; cioè viaggiare rende svegli, apre gli occhi. E un "ragazzo" sveglio e con gli occhi aperti è sempre stato Silvio Tarchini che, a 71 anni, è uno degli imprenditori più dinamici del Canton Ticino.

La sua biografia imprenditoriale mostra una voglia, quasi una necessità, di cambiamento e novità. Non a caso poco più di ventenne inizia la sua avventura di uomo d'affari nel mondo della plastica, fondando un'azienda, la Plastar, che poi vende nel 1975. Quello che per molti rappresenta un punto d'arrivo, per Tarchini è solo un inizio, un punto di svolta. A spiegarlo è lo stesso Tarchini.

"Mi piacciono i cambiamenti, non sono un imprenditore "normale", che si accontenta di quello che ha realizzato, io cerco di andare sempre avanti, sono fatto così. Mi piacciono le nuove sfide".

**Così nel '75 lascia la Svizzera, prende moglie e 3 figlie e parte prima per un giro del mondo, poi decide di fermarsi in Argentina nel 1977. Non è certo un immigrato con la valigia di cartone, però si ritrova in una realtà del tutto differente, senza neppure conoscere la lingua e con tanta voglia di investire in una realtà che in quegli anni cresceva notevolmente.**

"Sapevo che c'erano delle opportunità nel settore immobiliare, ho cominciato ad informarmi guardando gli annunci e sforzandomi di capire la lingua. Sul giornale più diffuso d'Argentina avevo notato che era sempre un'agenzia che trattava gli affari più importanti, così ho chiamato quella società, ho chiesto se ci fosse tra loro qualcuno che parlasse inglese e ho iniziato questa attività. L'affare più grosso ha riguardato un palazzo amministrativo che ho costruito nel centro di Buenos Aires che ho rivenduto tre anni dopo facendo un buonissimo affare. Avevo capito che in Argentina però non si poteva programmare a lungo termine e così ho deciso di tornare in Svizzera".

**E lì è iniziata una nuova avventura...**

"Tornato a Lugano ho compreso che mancava un'azienda che offrisse spazi industriali già pronti. La trafila da affrontare era la solita: preparare il progetto, comperare il terreno, chiedere le autorizzazioni... Ho pensato di

occuparmi di tutte queste cose e di affittare poi alle aziende spazi già pronti. Così è nata la nuova attività che dagli anni '80 ad oggi ci ha portato a realizzare oltre 200mila di spazi industriali. Attualmente abbiamo 250 clienti a cui affittiamo immobili per la loro attività che vanno da 20 ai 20mila metri quadrati".

**Qual è il concetto che sta alla base del successo di questa idea?**

"Quello delle chiavi in mano. L'imprenditore non deve perdere tempo nel seguire altri problemi e si può concentrare sulla sua attività. Inoltre questi nostri immobili sono in grado di offrire altri servizi, dai ristoranti alle sale conferenze, e palestre. Quindi l'imprenditore e i suoi collaboratori trovano un ambiente pronto ad accoglierli per svolgere al meglio la loro attività. Inoltre noi forniamo uno spazio su misura, della metratura giusta per ogni tipo d'impresa. Si evitano così i problemi di avere uno stabile troppo grande o troppo piccolo. Era un concetto che già aveva preso piede negli Stati Uniti con gli R&B Building. E questa idea non è certo passata di moda. Abbiamo appena completato due nuovi stabili e ne siamo costruendo un altro. La soddisfazione è anche che sono nostri clienti le più importanti aziende internazionali che si trovano ottimamente con il nostro servizio, anzi chiedono sempre nuovi spazi. Con noi ad esempio Bally ha realizzato il suo centro logistico mondiale e adesso Schindler ascensori ci ha chiesto uno spazio molto importante. Ma non lavoriamo esclusivamente con grandi aziende internazionali, a Bironico abbiamo uno stabile dedicato agli artigiani, con accessi indipendenti, magazzini, uffici, show room".

**Dall'affitto di spazi "fisici" per le aziende, vi siete lanciati anche negli spazi "virtuali".**

"Certo, con bancadati.ch abbiamo iniziato una nuova attività. Nello stabile Galleria 2 di Manno aveva sede dall'inizio degli anni '90 il Centro Svizzero per il calcolo scientifico. Tre anni fa il Centro si è trasferito a Lugano e ho riacquisito quella superficie. A quel punto è nata l'idea di una banca dati, localizzata in un ambiente che offre la massima sicurezza. Per le imprese avere al sicuro i propri dati, in una struttura protetta da ogni genere di inconveniente è fondamentale. E' un'iniziativa nata poco tempo fa che in alcuni mesi andrà a regime".





